

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario definito**:

TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON TRASTUZUMAB ADIUVANTE (EV/SC)

NEL TRATTAMENTO DEL CARCINOMA MAMMARIO

La informiamo che nell'attuale fase della Sua malattia è indicato l'impiego di un trattamento allo scopo di controllare l'evoluzione della neoplasia. Il farmaco ritenuto attualmente più utile nel Suo caso è il TRASTUZUMAB.

La informiamo che la somministrazione del Trastuzumab sarà effettuata per via endovenosa secondo il seguente schema:

Trastuzumab 8 mg/kg, seguiti da somministrazioni trisettimanali di 6 mg/Kg.

La informiamo che la somministrazione del Trastuzumab potrà essere effettuata in alternativa per via sottocutanea alla dose di 600 mg ogni 3 settimane.

La informiamo sugli effetti collaterali del Trastuzumab:

con la somministrazione di Trastuzumab sono state riportate non frequentemente: dispnea, ipotensione, broncospasmo, tachicardia, anafilassi, sofferenza respiratoria, orticaria ed angioedema; raramente, infiltrati polmonari, polmonite, versamento pleurico, edema polmonare acuto, insufficienza respiratoria.

È stata riportata tossicità cardiologica fino alla insufficienza cardiaca ed allo shock cardiogeno.

Riguardo la somministrazione sottocutanea, sono state osservate ipersensibilità al farmaco, ipotensione, tachicardia, tosse e dispnea; le reazioni locali hanno incluso eritema, prurito, edema rash e dolore nel punto di iniezione.

In genere gli effetti collaterali regrediscono con la sospensione del trattamento. Se si verificano questi o altri effetti collaterali e sono di intensità grave, la dose del farmaco sarà ridotta o il trattamento sarà interrotto.

La informiamo che per valutare gli effetti collaterali e l'andamento della malattia verranno eseguiti accertamenti periodici (esami del sangue, radiografie, ecografie, ecc.). In rari ed imprevedibili casi, come con ogni farmaco antineoplastico, possono accadere tossicità di alto grado e talvolta letali.

Se Lei è una donna in età fertile non deve iniziare una gravidanza durante il periodo di somministrazione dei farmaci e per i mesi immediatamente successivi, in quanto non possono essere esclusi effetti pericolosi per il feto. Dovrà perciò adottare un metodo contraccettivo efficace. Se iniziasse comunque una gravidanza dovrà darne immediata informazione al medico responsabile. Nel caso che Lei sia già in gravidanza o in allattamento deve comunicarlo, affinché venga definito il trattamento migliore per Lei e per il suo bambino.

La informiamo sulla durata del trattamento:

La durata del trattamento con Trastuzumab è, in base ai dati della letteratura attuali, di un anno.

La terapia sarà interrotta se il medico constaterà che Lei non ha tratto alcun giovamento o che sono intervenuti eccessivi effetti collaterali, facendo eventualmente ricorso ad un trattamento alternativo.

La informiamo sui benefici.

Secondo i dati riportati in letteratura, il trattamento chemioterapico proposto potrebbe permettere di ottenere una diminuzione della possibilità di ripresentazione della sua malattia operata.

La informiamo che in qualsiasi momento Lei potrà decidere di interrompere il trattamento senza dover fornire alcuna giustificazione e senza che ciò comporti alcuna diminuzione nella normale attenzione terapeutica ed assistenziale.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma lì ___/___/_____